

SOMMARIO

DALL'EUROPA...

- UN AIUTO PER IL GIAPPONE. L'INTERVENTO DELL'UNIONE EUROPEA (pag. 1)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- SVILUPPI IN LIBIA: UNA PANORAMICA DELLA RISPOSTA DELL'UNIONE EUROPEA (pag. 1)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

BANDI:

- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA-09/11 Programma "Gioventù in azione" Azione 3.2 - Gioventù nel mondo: Cooperazione con paesi diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea (2011/C 71/06) (pag. 1-2)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - RETE EUROPEA DI MENTORI PER LE DONNE IMPRENDITRICI - 6/G/ENT/CIP/10/E/N01C21 - "PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITÀ E L'INNOVAZIONE" - CIP (2007-2013)" (pag. 2)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

EVENTI:

- EUROPEAN SCHOOL GALA 2011 (pag. 2)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- GIORNATE PER L'EUROPA. CITTADINANZA DELL'EUROPA: UN PUZZLE DA COMPORRE (pag. 2)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

PUBBLICAZIONE:

Antonio Marchesi "DIRITTI UMANI E NAZIONI UNITE. DIRITTI, OBBLIGHI E GARANZIE", Franco Angeli, 2011 (pag. 2)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

Responsabile di redazione
Prof. Avv. Raffaele Torino

Comitato di redazione
Avv. Luca Luchetti
Avv. Antonietta Majoli
Avv. Luigi Cesaro
Avv. Filippo Palmieri
Dott.ssa Alessia Bolognini
Dott. Stefano Milia
Dott.ssa Monica Didò
Dott.ssa Giulia Vassallo

Coordinamento e impaginazione
Alessia Bolognini



UN AIUTO PER IL GIAPPONE. L'INTERVENTO DELL'UNIONE EUROPEA

Il 15 marzo 2011 il Giappone ha chiesto aiuto all'Unione europea per far fronte alla crisi umanitaria in atto: infatti migliaia di persone necessitano di cure mediche immediate, cibo e riparo dopo il terremoto e lo tsunami che hanno devastato la costa nordorientale del Paese l'11 marzo 2011. L'UE ha prontamente attivato il dispositivo per gli interventi di emergenza, che permette ai 27 Paesi membri di coordinare l'assistenza in caso di calamità a livello nazionale o internazionale.

Gli aiuti dell'UE comprendono anche: un sistema di scambio di informazioni online per i cittadini dell'UE colpiti dal terremoto; la creazione di un gruppo di 10 esperti, pronti a partire per il Giappone per coordinare gli aiuti dell'UE (il gruppo è assistito da altri specialisti nel campo della radiologia, della tecnologia nucleare e di altre discipline); l'invio di un esperto umanitario, che si unirà alla squadra dell'ONU, e di un funzionario di collegamento, incaricato di coordinare la comunicazione con il governo giapponese. Il problema più preoccupante rimane quello delle centrali nucleari del Giappone. La Commissione riceve continui aggiornamenti da parte dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, che ha predisposto un'incontro con le autorità responsabili della sicurezza nucleare dei 27 Paesi membri dell'UE e con i responsabili della costruzione e gestione delle centrali nucleari europee. L'obiettivo degli incontri: valutare lo stato di preparazione dell'UE in caso di problemi analoghi.

La Commissione coordinerà le "prove di stress" presso tutte le centrali nucleari dell'UE per accertarsi della loro sicurezza. L'UE chiederà ai paesi limitrofi di impegnarsi a eseguire prove analoghe.

Per saperne di più:

http://ec.europa.eu/news/external_relations/110317_1_it.htm
<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?referenc=MEMO/11/177&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

SVILUPPI IN LIBIA: UNA PANORAMICA DELLA RISPOSTA DELL'UNIONE EUROPEA

Di fronte al proseguire dei combattimenti in Libia, l'Unione europea ha imposto sanzioni contro Gheddafi e il suo governo. Gli Stati membri stanno coordinando il rimpatrio dei loro cittadini e stanno conducendo un'operazione congiunta di controllo delle frontiere in Italia. È in corso l'invio di aiuti umanitari nella regione.

Il presidente del Consiglio europeo ha convocato una riunione straordinaria dei leader dell'UE a Bruxelles l'11 marzo 2011 per discutere le linee strategiche della rea-

zione dell'Unione agli sviluppi in Libia e nell'Africa settentrionale. La discussione prenderà le mosse da un documento orientativo che propone un nuovo partenariato per la democrazia e la prosperità condivisa con il Mediterraneo meridionale, presentato l'8 marzo dal Servizio Europeo per l'Azione Esterna e dalla Commissione. L'Unione europea condanna fermamente la violenza e l'uso della forza contro i civili e deplora le misure repressive adottate nei confronti dei dimostranti pacifici, che hanno provocato la morte di un numero elevato di civili. Sotto la presidenza ungherese del Consiglio, i Ministri dell'interno, dell'energia e della difesa dell'UE si sono già incontrati per valutare la situazione. La situazione umanitaria in Libia è ancora poco chiara, dato che l'accesso al territorio è molto limitato e la presenza di organizzazioni umanitarie rimane scarsa. Esperti della Commissione europea sono stati inviati nella parte orientale del Paese, dove stanno procedendo ad una prima valutazione dei bisogni umanitari. Inoltre l'Alto Rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza dell'Unione europea, Catherine Ashton, ha istituito una task force composta da esperti del servizio europeo per l'azione esterna e della Commissione allo scopo di adattare gli strumenti esistenti dell'UE per aiutare i Paesi dell'Africa settentrionale. L'obiettivo è quello di mettere a punto un pacchetto completo di misure destinate a rispondere alle esigenze specifiche di ciascun paese. Una missione tecnica di accertamento dei fatti si è recata in Libia per valutare la situazione sul terreno.

Un embargo sugli armamenti è già stato imposto il 28 febbraio 2011 in linea con la risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e sono stati vietati gli scambi con la Libia di qualsiasi tipo di attrezzatura utilizzabile per la repressione interna. La decisione in questione è stata adottata dal Consiglio con una rapidità senza precedenti. L'UE ha inoltre imposto un divieto di concessione del visto e il congelamento dei beni nei confronti di Muammar Gheddafi e delle altre persone responsabili della violenta repressione a danno dei civili. Le sanzioni adottate dall'UE sono conformi alle misure richieste dall'ONU e vanno anche al di là di tali misure. I negoziati in vista di un accordo quadro UE-Libia e i contratti di cooperazione in corso con il Paese sono stati sospesi il 22 febbraio.

Per saperne di più:

http://ec.europa.eu/news/external_relations/110310_1_it.htm



INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EACEA/09/11

Programma "Gioventù in azione" Azione 3.2 Gioventù nel mondo: Cooperazione con Paesi diversi dai Paesi limitrofi all'Unione europea (2011/C 71/06)

Il presente invito a presentare proposte si prefigge di sostenere progetti che promuovano la cooperazione nel settore della gioventù tra i Paesi aderenti al programma "Gioventù in azione" e i Paesi partner diversi dai Paesi

limitrofi all'Unione europea (Paesi che hanno firmato con l'Unione europea un accordo rilevante per il settore giovanile).

Obiettivi: Il Programma "Gioventù in azione" si propone di migliorare la mobilità dei giovani e dei lavoratori operanti nel settore della gioventù, promuovere la consapevolezza tra i giovani nonché il loro impegno attivo, sostenere il potenziamento delle capacità delle organizzazioni e delle strutture giovanili al fine di contribuire allo sviluppo della società civile, promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze e di buone prassi nel settore della gioventù e dell'istruzione informale.

Verrà data la precedenza a quei progetti che meglio rispecchiano le priorità permanenti del programma "Gioventù in azione": partecipazione dei giovani, diversità culturale, cittadinanza europea, coinvolgimento di giovani con minori opportunità. Nel contesto dell'anno della gioventù UE-Cina 2011 sarà dedicata particolare attenzione a progetti volti alla promozione del dialogo, dello scambio e della cooperazione nel settore della gioventù tra l'UE e la Cina. Tali progetti contribuiranno chiaramente alla realizzazione degli obiettivi previsti per l'anno della gioventù UE-Cina, come specificato nel piano d'azione congiunta, adottato il 6 ottobre 2010 (Il testo del piano d'azione congiunta è disponibile all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/youth/news/doc/euchina.pdf>)

Beneficiari: Le proposte devono essere presentate da organizzazioni a scopo non lucrativo. Tali organizzazioni possono essere: organizzazioni non governative (ONG), enti pubblici a livello regionale o locale; o consigli giovanili nazionali. Lo stesso vale per le organizzazioni partner. Al momento della scadenza specificata per la presentazione delle proposte, i candidati devono essere legalmente registrati da almeno due (2) anni in uno dei Paesi aderenti al Programma. I progetti devono coinvolgere partecipanti di almeno quattro Paesi diversi (ivi compresa l'organizzazione richiedente), comprendenti almeno due Paesi aderenti al Programma, di cui almeno uno Stato membro dell'Unione europea e due Paesi partner.

Per quanto riguarda l'anno della gioventù UE-Cina 2011, è prevista un'eccezione per i progetti che coinvolgono la Cina come Paese partner. In questi casi i progetti possono coinvolgere un singolo Paese partner (Cina) e uno o più Paesi aderenti al Programma, di cui almeno uno Stato membro dell'Unione europea.

Scadenze: Le domande devono essere inviate entro e non oltre il **6 maggio 2011**.

Documenti: Pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea [GUUE](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ.do?uri=OJ:L_2011_071_06) (2011/C 71/06) del 05 marzo 2011.

Ulteriori informazioni: Gli orientamenti dettagliati per i candidati, nonché i moduli sono reperibili su Internet al seguente indirizzo: http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2011/call_action_3_2_en.php

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - RETE EUROPEA DI MENTORI PER LE DONNE IMPRENDITRICI
- 6/G/ENT/CIP/10/E/N01C21 -
"PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE - CIP (2007-2013)"

L'azione è finanziata nell'ambito del Programma "Competitività e Innovazione" (CIP 2007 - 2013). L'iniziativa si affianca alla creazione - avvenuta nel 2009 - della Rete europea delle ambasciatrici per l'imprenditoria femminile - sempre finanziata dal CIP - ed attualmente estesa a 22 Paesi dell'Unione europea. L'intento principale della rete di mentori è quello di fornire alle donne la consapevolezza del ruolo che possono avere nel creare posti di lavoro e allo stesso tempo contribuire ad aumentare la competitività delle loro imprese.

Obiettivi: L'obiettivo fondamentale è quello di creare una Rete di mentori (consiglieri) per offrire attività di

mentoring (addestramento) alle donne imprenditrici durante i primi anni di sviluppo delle loro nuove attività. Questo invito a presentare proposte mira alla creazione di reti nazionali, in almeno 15 Paesi dell'UE, allo scopo di: identificare imprenditori e imprenditrici di successo in Europa che possano ricoprire il ruolo di mentori; contattare donne imprenditrici che necessitano dell'appoggio dei mentori e creare tra loro rapporti di scambio efficaci; monitorare e facilitare l'interazione tra imprenditrici e mentori per tutta la durata del progetto; contribuire a stabilire rapporti nazionali e transnazionali di mentoring: in particolare, i mentori dovranno partecipare a conferenze, workshop, incontri e altri eventi pubblici per promuovere la Rete.

Beneficiari: I soggetti dovranno essere entità giuridiche pubbliche o private appartenenti a consorzi nazionali costituiti da almeno due partner dello stesso Paese, la cui attività sia incentrata sulla promozione e l'appoggio all'imprenditoria femminile (camere di commercio e dell'artigianato, organizzazioni commerciali e centri start-up, associazioni commerciali e reti di supporto commerciale, entità pubbliche e private che offrono servizi di supporto all'economia, associazioni di donne imprenditrici).

I soggetti giuridici devono avere sede in uno dei seguenti Paesi: Stati membri UE; Paesi EEA: Liechtenstein e Norvegia; Paesi candidati: Croazia, Macedonia, Montenegro, Turchia e Islanda; Paesi partecipanti al CIP: Albania, Israele e Serbia.

Scadenze: Le proposte devono essere presentate entro il **20 aprile 2011**.

Documenti: Il testo completo del Programma è presente nella sezione "Impresa e Industria" della Commissione Europea, al seguente sito: http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/getdocument.cfm?doc_id=6375

Ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/itemlongdetail.cfm?item_id=4975&lang=en&tpa=0&displayType=fo&ref=newsbytheme%2Fecfm%3F1ang%3Den%26displayType%3Dfo%26fosubtype%3Dp%26tpa%3D0%26period%3Dlatest%26month%3D%26page%3D1



EUROPEAN SCHOOLS GALA 2011
Arzano, Terme di Agnano e Napoli
5-6-7 Maggio 2011



L'evento internazionale "European Schools Gala 2011" è un grande incontro in cui arte, cultura, sport, amicizia e benessere termale s'intrecciano, regalando a tutti i partecipanti, studenti e docenti di scuole secondarie superiori di ben trenta Nazioni europee, un importante momento di crescita sia sul piano umano che sotto il profilo educativo e culturale. Il programma della manifestazione è fitto di appuntamenti: si prevede una cerimonia di apertura, con sfilata delle delegazioni delle scuole partecipanti; si continua con appuntamenti sportivi e visite guidate, alla scoperta dei tesori artistici e del tessuto produttivo di prestigio internazionale posseduto da NAPOLI e ARZANO. Durante la Tavola rotonda "L'importanza del gemellaggio delle scuole europee per una didattica innovativa", si porranno le basi per una didattica arricchita di nuove valenze e significati, basata su gemellaggi tra scuole di Nazioni diverse e sull'utilizzo delle nuove tecnologie che avvicinano, permettendo l'abbattimento non solo della distanza, ma anche dei pregiudizi.

Per partecipare al European Schools Gala 2011 è necessario registrare la propria scuola, compilando il modulo ed inviandolo entro il 23 Aprile 2011.

Per ulteriori informazioni

http://ec.europa.eu/italia/attualita/eventi/napoli_5_maggio_2011_it.htm

<http://www.eurodesk.it/notizie/european-schools-gala-2011>

VIII EDIZIONE GIORNATE PER L'EUROPA
"Cittadinanza dell'Europa: un puzzle da comporre."

Roma 11-13 Maggio 2011

Facoltà di Scienze Politiche

Università degli Studi Roma Tre

La VIII edizione delle Giornate per l'Europa è promossa dal Centro Altiero Spinelli e dedicata alla memoria di Bino Olivi, collaboratore e sostenitore delle attività del Centro. Il



tema della tavola rotonda di quest'anno, in cui parteciperanno studiosi ed esperti di varia provenienza, sarà la cittadinanza europea, come un vero e proprio puzzle di identità, problemi e aspettative da comporre. Il Trattato sull'Unione ha infatti posto il problema di ripensare l'alternativa di fondo tra federazione europea, da un lato, e associazione di stati dall'altro. Tra gli aspetti più importanti su cui si focalizzerà la conferenza citiamo la costituzionalizzazione dell'Unione; la tutela dei diritti fondamentali e partecipazione ai processi decisionali in un ambiente post-nazionale; il multiculturalismo, le identità locali e istituzioni globali; i flussi migratori, la protezione delle minoranze e condizione dei cittadini dei Paesi terzi. L'intento è quello di fare degli "studi europei" uno spazio di condivisione di interessi scientifici e di obiettivi educativi intesi a favorire l'avanzamento di una cultura dell'integrazione europea, capace di fronteggiare difficoltà e opportunità del progetto di costruzione dell'Europa, come occasione storica irrinunciabile, oggi più che mai, per l'unione dei popoli e la pace nel mondo.

Per ulteriori informazioni:

Segreteria organizzativa delle Giornate VIII edizione: Dott.ssa Teresa Pullano (teresapullano@gmail.com)
Segreteria del Centro Altiero Spinelli: Dott. Giovanni Renzullo (renzullo@uniroma3.it) Tel. 06/57335212 Fax. 06/57335366

<http://scienze politiche.uniroma3.it/files/2009/10/Sem TRI Moccia.pdf>

QUESTO MESE VI SEGNALIAMO:



Antonio Marchesi "Diritti umani e Nazioni Unite. Diritti, obblighi e garanzie", Franco Angeli, 2011.

Note: Antonio Marchesi è Professore associato di Diritto internazionale nella Facoltà di Giurisprudenza di Teramo. Collabora con la sezione italiana di Amnesty International, della quale è stato Presidente. Il volume illustra con quali modalità e risultati, con quali limiti e potenzialità, i diritti umani sono entrati a fare parte del sistema giuridico della comunità internazionale, grazie all'impegno, sottoscritto dagli Stati, di rispettare i diritti umani.